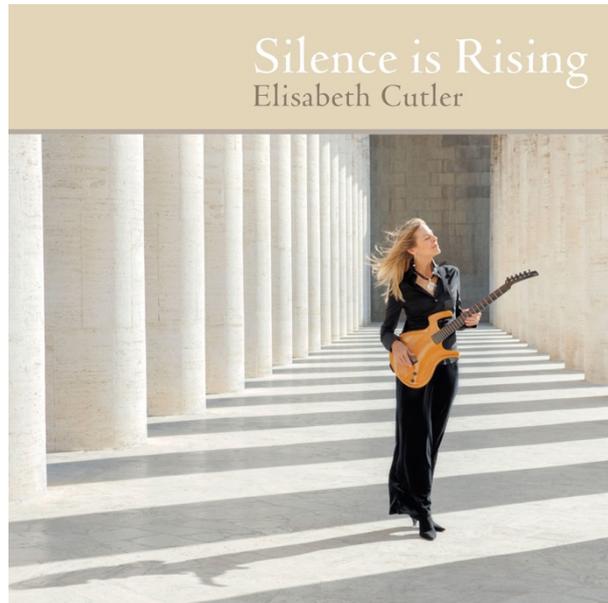


SILENCE IS RISING – IT Reviews Original & Edit (IT)



“La più europea delle cantautrici americane, Elisabeth Cutler (non solo per frequentazione assidua del nostro continente ma anche – e soprattutto – per il gusto e la misura del suo codice espressivo, fatto di pacata introspezione) torna con un nuovo disco a distanza di quattro anni dall’ottimo “Polishing stones”.

Silence is Rising, prodotto e arrangiato dal fido Filippo De Laura ed edito dall’etichetta tedesca, Tasal, è un album riflessivo e maturo, composto da una manciata di intime ballate acustiche folk-pop dai toni caldi, a tratti meditative, perfetta compagnia per l’autunno alle porte. Elisabeth colloca subito l’asticella ad un livello altissimo: “No one’s woman” apre con incedere elegante, una melodia che lascia il segno, un’interpretazione espressiva e non una sola nota sprecata. L’incantesimo dura sino alla fine, in un perfetto equilibrio di silenzio e suono che non possono non essere il frutto di riflessione, tempo e cura. Vivamente consigliato.”

MusicMag / Alessandro Hellman

“Per un Artista un Silenzio che nasce è sempre un sogno che sta per volare sul mondo: Elisabeth Cutler, cantautrice statunitense da anni tra noi fra gli aromi di Castel Gandolfo, ed il suo *Silence is Rising*, Note vocali sull’Essenza di un Diario di Viaggio tra le Luci e le Ombre della propria forza esistenziale (ed esistenzialista) con il vigore di Onde emotive che giungono con estrema eleganza nella sensibilità di chi ha amato (ed ama ancora) il fluire narrativo ed intimista di Icone d’Arte musicale quali la splendida Joni Mitchell, David Crosby, il blues della West Coast ed il Country di Nashville.

Nel discorrere di Sentimenti Elisabeth è voce delicata tra arrangiamenti di segno contemporaneo, ben calibrati nelle sonorità tra la sua chitarra e le attraenti tessiture armoniche di Filippo De Laura,

ottimo partner in suggestive notazioni di tradizionali ma anche di particolari strumenti a corda (le alchimie medievali della Crotta ed il suono arcaico dell'Accord Zither) e a percussione (specie del soave idiofono in metallo Tongue drum), essenziali nella tessitura di sonorità lievi, aeree, suggestive nei rimandi ai chiaroscuri celtici quanto mai funzionali alla metrica dei bei versi posti in musica; versi che varrebbe la pena tradurre e commentare quali frammenti di poesia moderna, spontanea e mai declamatoria.

Le canzoni della Nostra sono virgole di sorrisi tra le evocazioni di un Sentire incontaminato (*Silence is Rising*), dell'orgoglio d'esser donna (*No One's Woman*, titolo assolutamente giusto e opportuno), ma anche di riflessioni storiche d'importante valenza politica (*I Had a Dream*: come non pensare al discorso tenuto da Martin Luther King il 28 agosto 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington al termine di una marcia di protesta per i diritti civili? Brava Elisabeth: vale sempre e sempre ricordare...).

Forse qui l'Essenza del *Plateau de Mémoire* di Elisabeth Cutler, la sua Valenza Umana di Donna e Artista, la sua Fiducia assoluta dell'incontrare Se Stessa con gli Altri, vivere la propria Musica in condivisione per creare un Universo di Poesia sentito con sincero e immenso Amore per la Vita."

I wanna talk to a real human / being flesh and blood emotional heart / and soul sentimental doubt and fears loveable / like you and me

"Voglio parlare con un vero essere umano che sia corpo e cuore d'emozioni e un'anima di dubbi e paure, d'amore come te e me" (*A Real Human Being*)

Roma in Jazz Fabrizio Ciccarelli

"E' da poco in circuitazione il nuovo album della cantautrice americana Elisabeth Cutler intitolato "Silence is Rising", dieci tracce che vanno a dare vita al settimo cd inciso dall'artista, ormai da tempo residente a Roma.

Elisabeth, anche questa volta, è riuscita a dare vita ad un progetto di estrema raffinatezza che la vede alle prese con quel pop delicato contaminato da sfumature jazz che rappresenta la sua cifra artistica. "*Silence is Rising*" è un album che scorre via senza sussulti, senza cedimenti, con la determinazione di chi ha alle spalle un percorso artistico consolidato, la definizione di un tratto musicale che non ha esitazioni nè ripensamenti e che fa di questa cantautrice un elegante esponente di un genere musicale che, sostanzialmente, è senza tempo. Non si può evidentemente parlare di brani di grandissima fruibilità, proprio perchè non possono essere collocati in una dimensione temporale definita nè, ancor meno, in mode destinate a rincorresi e, spesso, a perdersi. Le canzoni di Elisabeth sono la colonna sonora di un modo di pensare alla musica soft e ambient, con un bicchiere di buon vino e il caminetto acceso, lasciando libera la mente di vagare tra i pensieri che le sue canzoni ispirano e disegnano nell'aria. Uno dei dieci brani dell'album, "*No One's Woman*" è stato scelto anche per la realizzazione del singolo/video che ha accompagnato l'uscita del cd."

MusicaMag – Giorgio Pezzana

«C'è uno spazio silenzioso nell'occhio dell'uragano, la pace nel caos. Se ascolti, sentirai, il silenzio sta sorgendo». Con queste parole di raccoglimento interiore, in cui coltivare l'ascolto del silenzio come anelito a una rinascita, la cantautrice americana Elisabeth Cutler, da anni residente in Italia, invita il proprio pubblico all'ascolto del suo settimo lavoro discografico, *Silence Is Rising*. Il suo background è l'ascolto e la frequentazione del folk, del jazz e del rock d'autore, in testa Joni Mitchell e David Crosby. Una lunga permanenza a Nashville le ha dato l'opportunità di collaborare con colleghi musicisti famosi e di lavorare come cantautrice freelance. La chitarra che si trasforma in uno strumento di esplorazione sonora, l'approccio a ritmi complessi, le progressioni armoniche sofisticate grazie ad 'accordi senza nome', sono gli elementi che contribuiscono a quel mondo espressivo che la stessa Elisabeth definisce «My World Music». *Silence is Rising* raccoglie l'eredità di tutto ciò, con il suo suono caldo, dettagliato, con sapori jazz, impreziosito da un uso sognante dell'elettronica mista sapientemente a strumenti percussivi etnici e a corde come il Chapman Stick, la Banjola (una sorta di banjo-mandola), il fusion tar (una sorta di sitar con un corpo di chitarra). La voce pacata e profonda – a tratti trasognata – della Cutler, ben sottolinea i testi d'alto spessore esistenziale. Bella e ricercata la produzione ad opera del chitarrista-polistrumentista Filippo De Laura, sostenuta da un team di ottimi musicisti che fanno capo al Delta-Top Studio di Roma.”

Chitarra Acustica / Gabriele Longo

EDIT (IT)

“*Silence is Rising* ... un album riflessivo e maturo, composto da una manciata di intime ballate acustiche folk-pop dai toni caldi ... meditative ... un perfetto equilibrio di silenzio e suono che non possono non essere il frutto di riflessione, tempo e cura. Vivamente consigliato.

MusicMag / Alessandro Hellman

“...poesia moderna ... discorrere di Sentimenti ... il fluire narrativo ed intimista di Icone d'Arte musicale quali la splendida Joni Mitchell, David Crosby, il blues della West Coast ed il Country di Nashville.” **Roma in Jazz / Fabrizio Ciccarelli**

“... estrema raffinatezza che la vede alle prese con quel pop delicato contaminato da sfumature jazz che rappresenta la sua cifra artistica... questa cantautrice un elegante esponente di un genere musicale che, sostanzialmente, è senza tempo.”

MusicaMag / Giorgio Pezzana

“... coltivare l'ascolto del silenzio come anelito a una rinascita... La chitarra che si trasforma in uno strumento di esplorazione sonora, l'approccio a ritmi complessi, le progressioni armoniche sofisticate. Con il suo suono caldo, dettagliato, con sapori jazz, impreziosito da un uso sognante dell'elettronica mista sapientemente a strumenti percussivi etnici e a corde... La voce pacata e profonda – a tratti trasognata – della Cutler, ben sottolinea i testi d'alto spessore esistenziale. Bella e ricercata la produzione ad opera del chitarrista-polistrumentista, Filippo De Laura, sostenuta da un team di ottimi musicisti che fanno capo al Delta-Top Studio di Roma. “

Chitarra Acustica / Gabriele Longo

www.elisabethcutler.com